

#CULTURA |

## MONS. NEGRI E IL CAMMINO DELLA CHIESA

di ANDREA VANNICELLI | pag. 6

# Negri racconta “quella #camminata strana” della Chiesa

Improntato a un'ecclesiologia schiettamente agostiniana, questo agile volume del Vescovo di Ferrara, impreziosito dalla prefazione del cardinale Brandmüller, esalta il virtuosismo unico della comunità dei discepoli di Cristo, che incede con un passo nel tempo e uno nell'eternità

di Andrea Vannicelli

Su “La Croce” del 3 ottobre 2015, Mario Adinolfi si chiede, dati alla mano, perché tanto odio oggi nel mondo contro i cristiani, e osserva che è un vero tratto distintivo della contemporaneità, anche se quasi nessuno accetta di parlarne (Amnesty International per esempio non lo menziona neanche nei suoi rapporti). Adinolfi propone di pregare, ed è certo il suo un invito da accettare quotidianamente nelle famiglie, nelle nostre case, nelle parrocchie e (dove possibile) nelle scuole. L'epoca che viviamo sembra effettivamente quella del tramonto della civiltà, dell'offuscarsi delle certezze fondanti del vivere.

Un libro pubblicato da pochi giorni dalla casa editrice **Ares** fa il punto della situazione epocale con grande schiettezza e abbondanza di riferimenti, proponendo le risposte da dare. Si tratta del saggio di monsignor Luigi Negri - dal 2013 arcivescovo di Ferrara e Comacchio, presidente della Fondazione internazionale Giovanni Paolo II per il Magistero sociale della Chiesa, già docente di “Introduzione alla Teologia” e di “Storia della Filosofia” all'Università Cattolica di Milano; nonché, sino al momento della sua ordinazione episcopale, tra i massimi responsabili del Movimento di Comunione e Liberazione. La finalità del saggio è quella di mostrare con parole semplici che la Chiesa non è un'istituzione unicamente umana. Essa è stata fondata da Gesù, che è Dio. Senza la fede non si può capire come ragiona, opera e ama la Chiesa. Per arrivare a questa dimostrazione, Negri ripercorre, in pochi sintetici e luminosi capitoli, la storia della Chiesa, che per lui è la storia di Gesù in cammino con gli uomini nel mondo. La testimonianza unanime della tradizione indica in Gesù il Messia, e da quando Gesù ci ha lasciato lo Spirito Santo vivifica gli uomini e le donne che rimangono a lui fedeli.

Per questo le risposte della Chiesa di oggi, in sintonia e perfetta continuità con quelle del Vangelo, suonano ancora autentiche e vive.

«L'autore - secondo quanto scrive il cardinale Walter Brandmüller nella prefazione al volume - ci rammenta il fatto che ogni ricerca scientifica necessariamente deve partire dalla natura dell'oggetto della sua ricerca. Mentre il grande numero di quanti scrivono su questi temi considera la Chiesa come una realtà meramente socio-culturale, anzi politica, monsignor Negri fa capire la vera natura della Chiesa, nella quale l'elemento umano s'intreccia con quello divino» (p. 7). Solo la fede permette di leggere in questo modo la storia, interpretando la Chiesa come corpo mistico di Cristo, come Gesù stesso che continua la sua opera lungo i secoli. Eppure solo alla luce di questa interpretazione si colgono con straordinaria chiarezza i singoli momenti del cristianesimo nel mondo - a volte altrettanto duri quanto quello che viviamo oggi. Nel primo capitolo, Luigi Negri presenta alcuni aspetti fondamentali della vita della Chiesa: il suo carattere di popolo di Dio, la sua missione verso tutti, la sua cultura - nel senso che la Chiesa è depositaria della verità sull'uomo - e la sua carità, «forma singolare e travolgente dell'evangelizzazione» (p. 35). I membri della Chiesa hanno dato il loro contributo alla civiltà qualche volta in modo prevalente, come per esempio durante il Medio Evo. «La fede fa nascere l'avventura della civiltà e in questo senso la Chiesa è sempre stata singolarmente libera da ciò che i cristiani hanno prodotto; non esiste forma di realizzazione del cristianesimo nella storia che faccia corpo in modo essenziale con la natura del cristianesimo. Per questo la Chiesa è forte e orgogliosa di tutti i successi che storicamente ha favorito e, allo stesso tempo, singolarmente consapevole dei limiti che i suoi figli possono avere vissuto nelle varie fasi della storia (in questo senso si comprendono le richieste di perdono di Giovanni Paolo II)

e, pertanto, sempre costantemente protesa ad attuare la propria missione» (p. 36).

Monsignor Negri, dopo aver affrontato nel secondo capitolo la metodologia storica che intende adottare, spiega nel capitolo terzo come la Chiesa, nella misura in cui è sé stessa e vive un'esperienza autentica, anche grazie al martirio, ha dentro di sé la capacità di offrire ad ogni singola persona una conoscenza nuova e definitiva della storia, in quanto legge la storia nella sua dimensione più profonda, quella di riconoscimento o rifiuto di Cristo. Sin qui, la prima parte del saggio.

La seconda parte - che appassionerà tanti lettori di testi storici - è una carrellata breve su duemila anni di storia del cristianesimo, dall'Età antica (pp. 73-100), all'Età medievale (pp. 101-128), all'Età moderna (pp. 129-170). Qui l'autore, citando opere importanti di storici affermati, eccelle in capacità di sintesi e in profondità. Eppure ancor più brillanti risultano le pagine successive, dalla 171 alla 121, dedicate alla Chiesa nell'età dei totalitarismi; e quelle dalla 202 alla 231, dedicate alla Chiesa nell'età del post-moderno.

La terza parte è intitolata Problemi di storia della Chiesa: cerca di lumeggiare le questioni che rendono per molti ancora oggi difficile la comprensione dell'operato della Chiesa: le crociate (pp. 235-250), il «caso Galileo» (pp. 251-267), la Rivoluzione Francese (pp. 268-277), il Sillabo di Pio IX (pp. 278-292) e l'azione di Pio XI e di Pio XII di fronte ai totalitarismi (pp. 293-314).

Per tutto quanto sinora esposto, questo godibilissimo libro di monsignor Negri risulta perfetto sia per un'introduzione al cristianesimo sia per comprenderne la portata e il significato storico. Tornando a quello che si diceva all'inizio, la situazione non buona in cui purtroppo versa la Chiesa, e analogamente la società (anche se le due crisi vanno distinte),

sono un invito a far rinascere Cristo intorno a noi. Il magistero e la straordinaria testimonianza di papa Francesco ci sono di sprone e costituiscono una grande opportunità di ripresa, nella certezza che nessuna forza umana potrà mai distruggere il compiersi del corpo mistico di Cristo nella storia. Chi ha la fede, come insegnava lo stesso papa Francesco nella sua prima enciclica *Lumen fidei*, vede meglio, vede più in profondità, capisce la realtà in tutti i suoi aspetti, senza esasperare nessuno e senza eliminarne nessuno. I quadri storici rimangono senz'altro sempre complessi, le interpretazioni non sono mai definitive, ma un ottimismo di fondo e una certezza di verità permea la lettura cristiana di monsignor Negri. Chi appartiene a Cristo,

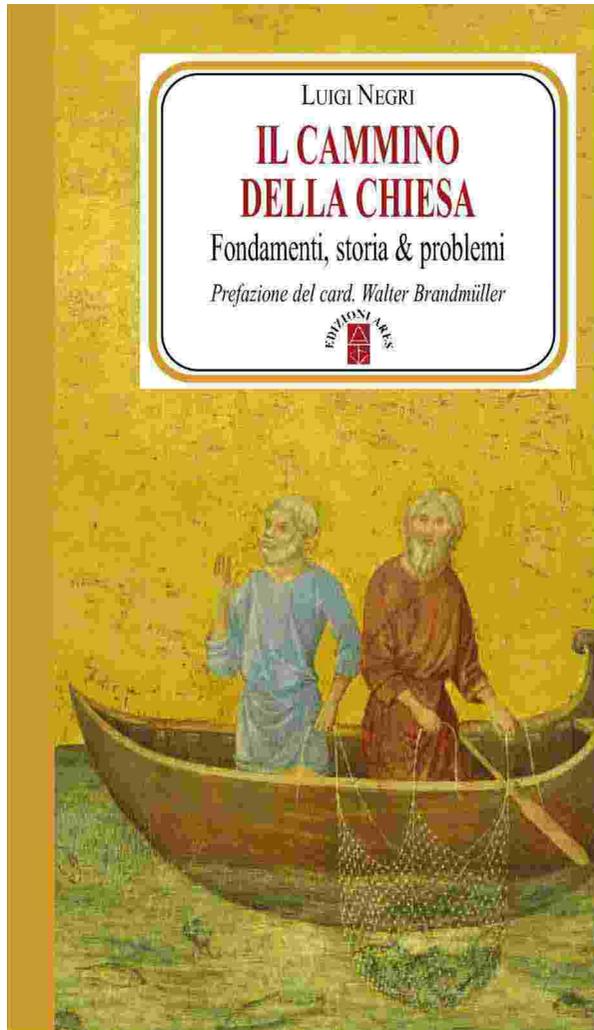
chi è coinvolto in quello che l'autore chiama l'avvenimento ecclesiale, «rafforza la propria capacità di promozione autentica di sé stesso e di intervento costruttivo nella società» (p. 133). L'uomo illuminato da Cristo detiene la capacità di determinare il vero, il bene, il bello, il giusto e di volgersi ad essi; in Cristo, ogni persona rinasce a vita nuova e viaggia con speranza verso la felicità.

Monsignor Negri non elude nessuno dei temi caldi sui quali oggi i cristiani intendono contribuire con i loro lumi: proprio alla vigilia del 5° convegno ecclesiale nazionale intitolato «In Gesù Cristo il nuovo umanesimo» (dal 9 al 13 novembre 2015 a Firenze), la sua sintesi di dottrina e di storia del cristianesimo

appare quanto mai opportuna per confortare e istruire i fedeli in merito alla loro identità cristiana. In effetti, come alcuni episodi anche molto recenti hanno dimostrato, ci sono modi non cristiani di intendere la fede e gli insegnamenti di Gesù – come profeticamente disse tanti anni fa il beato Paolo VI. In tanti oggi tradiscono il cristianesimo, interpretando la fede a modo loro. Quand'anche, statisticamente, essi dovessero risultare la maggioranza, tuttavia il pensiero della Chiesa rimarrà saldamente fissato nella vita di coloro che osano quotidianamente affrontare l'avventura della santità, grazie alle Sacre Scritture, ai documenti del Magistero, al Catechismo della Chiesa Cattolica e grazie anche a testi illuminanti come questo. ■



*«La fede fa nascere l'avventura della civiltà e in questo senso la Chiesa è sempre stata singolarmente libera da ciò che i cristiani hanno prodotto»*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.